

Una sera a cena in un ristorante di Milano con un odontotecnico, un barista e un geometra che hanno fatto la storia biancoceleste

QUELLI del -9



GIORGIO MAGNOCVALLO
Nato a Chieti (FG) il 11/4/57
61 presenze e 2 gol



GABRIELE RODAVINI
Nato a Gavardo (BS) il 25/11/56
170 presenze e 12 gol



DANIELE FUSETTI
Nato a Nembro (BG) il 2/8/59
80 presenze e nessun gol

COME ERANO

COME SONO



LA STORIA

Penalizzata per il calcio scommesse la Lazio evitò la C dopo gli spareggi

La "Lazio del '9" è quella della stagione '86-87. E si ricorda con questo nome per i punti di penalizzazione in B che la Caf inflisse alla società il 28 agosto '86, per il secondo calcio-scommesse. La Lazio era stata retrocessa in C il 5 agosto dalla Disciplina in quanto ritenuta colpevole di responsabilità oggettiva per l'illicito commesso in cinque partite del centrocampista Vinazzani, ma la condanna fu poi annullata in appello nella pesante sanzione. Il club biancoceleste era già stato del resto fra i pochissimi a pagare con la retrocessione in B anche il primo scandalo. Fatto sta che la squadra di 22 giocatori guidata in panchina da Eugenio Favetti conquistò l'impresa di salvarsi dalla C: ribatte al quarto ultimo posto (dopo il 1-0 al Vicenza, poi storico di Fiviesi, all'ultima giornata) con 33 punti insieme a Taranto e Campobasso. Poi, negli spareggi di Napoli, perse coi pugliesi e stese col milanese, 1-0 gol di Pini, condannandolo alla retrocessione.

«Noi laziali fino al midollo fra combine, trionfi e atroci beffe»

di nostro inviato
VINCENZO CIANCICCO

MILANO - "Meno nove" è una formula magica. Rigorosamente biancoceleste. Una sorta di missione impossibile. Chi vuole può vedere la similitudine, l'accostamento pure accorioso fra due Lazio dimarcati secoli orati, una sull'orlo della C, l'altra in parata in ca. Succede a Milano, grazie a Claudio e Giuseppe, gli entusiasti animatori del Lazio Club, dove si sono messi in testa di rivale tutti gli "m" che vivono al Nord, un'atmosfera colenta. Succede di trovarsi a tavola, spaghi alla giccia e vino rosso, con un geometra, un barista e un odontotecnico, che oggi nessuno riconoscerebbe ma un tempo strapparono all'Olimpico la patina di oro. Di un calcio che fu.

Gabriele Rodavini era il capitano. Oggi è l'allenatore della Condino Settanesse, 40enne trentino. Ogni giorno sta cinquantina di chilometri da Biocva alle montagne. Vecchia passionaccia, accorciata lo stipendio dell'ufficio dove